

## ASSOCIAZIONI

Ecco tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno; semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio; in Mercatovecchio signor A. Costantini.

## ATTI UFFICIALI.

La Gazz. Uff. del 26 novemb. contiene:

1. Regio decreto 10 novembre, che approva un prelevamento di fondi dalle spese imprevedute di lire 20.000.

2. Otto relazioni a S. M. che precedono decreti per prelevamenti di fondi dalle spese imprevedute.

## IL PAESE

Non c'è politicastro, o giornalista dozzinale, che quando ne dice una delle sue, per quanto strambalata, non metta in campo il Paese.

Con questa parola, presa ad imprestito anch'essa dalla stampa francese, cercano di dare autorità alle loro opinioni. Essi, ed essi solo sono i veri rappresentanti di questo essere collettivo, che li ha autorizzati a parlare per suo conto, anche quando esprimono idee affatto contrarie a quelle della grande maggioranza.

Ma chi volesse proprio indagare quali siano le vere aspirazioni di questo Paese, dovrebbe spogliarsi di ogni prevenzione e parzialità, per farsi osservatore di quello che si genera nel Paese come una manifestazione spontanea e che ripetendosi in più luoghi e durante un certo tempo, forma la reale espressione delle sue tendenze.

Quello che da qualche tempo noi osserviamo è una generale tendenza ad occuparsi di progressi economici, sotto qualsiasi forma. Voi vedete moltiplicarsi le Esposizioni industriali ed agrarie; locali, regionali, nazionali, parlare in Congressi, Conferenze, in giornali e libri nuovi, in radunanze intese a patrocinare certi speciali interessi, di cose che possono influire ad accrescere la produzione d'ogni sorte, discutere riforme, che possono giovare a questa produzione, progettare ed eseguire ferrovie, canali d'irrigazione, od industriali, industrie nuove da fondarsi dove ci sono condizioni favorevoli, trattare d'interessi agrarii, commerciali, marittimi, di nuovi campi e sfoghi da aprirsi all'attività nazionale, di bonifiche, di colonie agrarie, di emigrazione, di Casse di risparmio, di Banche, di Associazioni economiche, ecc.

Se voi voleste raccogliere tutti i giorni quello che si dice di tutte queste e simili cose, e fare la somma, vi persuadereste, che il Paese pensa davvero, che è tempo di restaurare la pubblica e privata economia, di studiare tutti i modi per accrescere la sua ricchezza, di fare di essa una forza ed un mezzo per sostenere anche le sempre maggiori spese richieste dalla civiltà.

Per conseguenza esso domanda, che si tutelino le istituzioni, che si assicuri la pace, che si riformino le amministrazioni, che si dia alla istruzione quanto è più possibile il carattere professionale, che si aiutino le imprese utili di qualunque sorte.

Se la stampa si trovasse tutta in mano di persone istruite nelle cose utili al Paese e da esso desiderate, darebbe di certo espressione a tutte queste idee, raccoglierebbe tutti questi fatti e servirebbe davvero al Paese reale, assai meglio che non nutrirsi soltanto di polemiche più dissolventi, che costitutive. Essa potrebbe rinnovare se medesima e vivere di una vita migliore.

Era naturale del resto, che dopo avere raggiunto i grandi scopi nazionali e lottato per l'esistenza, la Nazione pensasse a migliorare le sue condizioni e ad acquistar colla prosperità la potenza; e che questo sia il suo desiderio

ora dobbiamo prenderlo per un buon segno. Ma quello che occorrerebbe ora più che tutto sarebbe di assecondare il Paese reale con studi, con esempi, con discussioni pratiche, col cercare da per tutto gli argomenti per rafforzare le buone disposizioni che nascono attorno a sé.

Con ciò si purificherebbe anche l'ambiente e si sostituirebbe il pensiero e l'azione alle agitazioni sovversive, alle dispute bizantine, alle sterili lotte di partito, alle malsane ambizioni, che non giovano di certo al Paese.

## La Tribuna

il nuovo organo della Pentarchia, o piuttosto dello Zanardelli, avendo il Crispi il suo nella Riforma, il Nicotera nel Bersagliere: La Tribuna deve naturalmente attirare fino dal principio l'attenzione del pubblico, onde vedere quali nuove manifestazioni sarà per farci dopo che lo Zanardelli abbandonò il collega col quale aveva fino a ieri collaborato.

Difatti questo giornale entra subito in materia con due articoli. In uno di questi si mostra soddisfattissimo, che il linguaggio dei fogli ministeriali si sia mutato, che sia nato l'accordo nella Opposizione di S. M. ed afferma non esser vero, che il programma dei suoi amici di oggi non sia essenzialmente diverso da quello del loro amico di ieri, quello di Stradella. Quelli che vollero cercare i dissensi dei pentarchi nel passato s'ingannano, dopo che a Napoli mostrarono di essere perfettamente d'accordo. Lo sono difatti contro il De Pretis, anche se il suo amico di ieri Zanardelli gli lasciò una porticina di uscita e mostrò, che lo accoglierebbe ancora pentito nelle fraterne braccia, purché abbandonasse la sua maggioranza.

Che cosa è poi questa maggioranza? Bisogna rimontare alle elezioni per vederla.

L'allargamento del voto e lo scrutinio di lista avevano prodotto effetti diversi dagli sperati, o temuti: «Aumento lievissimo della parte, o meglio dei vari gruppi componenti la estrema Sinistra — apparizione di parecchi conservatori, per lo più grandi proprietari fattisi eleggere dai mezzadri o da quelli del vicino — affollamento di uomini nuovi e mal sicuri nel limbo dei Centri». Tra tutti questi ebbe il De Pretis ad additare per le Commissioni gli amici del Ministero. Fa quindi la storia a suo modo della prima sessione in cui pare che gli eletti di quei birbaccioni dei mezzadri, e che andarono ad affollarsi nel limbo dei Centri, abbiano prodotto quella separazione, che finì coll'accordo dei capi al banchetto di Napoli.

Pare che fosse proprio urgente di venire a questo accordo contro i trasformisti; poiché la Tribuna dice: «Comprendiamo benissimo l'origine di essi: i trasformisti e i temperati d'oggi sono per lo più la Destra e i reazionari che governarono nei 16 anni prima del 1876». Difatti da Cavour e Farini e Ricasoli a Lanza e Sella e Minghetti erano tutti reazionari contro la servitù e la divisione italiana. Reazionari devono essere stati anche il Rattazzi ed il De Pretis, che pure governarono in quei 16 anni.

Pare, che la nuova era, dopo le oscillazioni dal 1876 al 1883 in cui governarono i pentarchi col De Pretis, il santo di ieri ed il diavolo di oggi, cominci col patrocinio del San Donato ai reduci dai portafogli, come li chiamò

Bertani, e col bacio del medesimo al Cairoli.

Ci fermiamo qui, non avendo nessuna intenzione di turbare la contentezza del nuovo organo per l'accordo inter-pocula di Napoli. Staremo a vedere che cosa farà il De Pretis coi suoi eletti dai mezzadri affollati nel limbo dei Centri, che vennero a disturbare la storia. Intanto egli convoca i suoi amici ad un convegno, dove farà le sue comunicazioni confidenziali.

## Il Comizio di Treviso

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Treviso, 26 novembre (ritard.)

Ieri al teatro Garibaldi, per iniziativa del locale Circolo democratico, si è voluto convocare un comizio per l'allargamento del suffragio amministrativo. Vi assistevano quattro o cinquecento persone, fra cui ho notato molti curiosi, che certamente non dividono le idee dei radicali; e tra questi curiosi metteteci pure anche il vostro corrispondente, che, per una volta tanto, non s'avrà a male del poco edificante epitetto.

Sul palcoscenico drappeggiavano otto bandiere e tra queste naturalmente il vessillo repubblicano del Circolo democratico; le altre sette erano di alcune delle associazioni operaie della Provincia, compresa quella della Società operaia cittadina. Sullo stesso palcoscenico spiccavano di gran nastro rosso, come se si trattasse di una Costituente, per la proclamazione della repubblica, e fra i pochi rappresentanti di fuori Treviso, c'era pure il sig. Cavarzerani di Sacile per incarico non so se della vostra Associazione politica popolare, oppure del giornale udinese Il Popolo, o meglio forse di entrambi.

Vi fu grazia della dozzina di discorsi tenuti, tanto più che da nessuno di essi ci avreste qualche cosa di nuovo ad imparare: invettive in abbondanza contro il Governo e contro l'attuale ordine di cose; cocenti affermazioni a priori, ma scarse dimostrazioni sulla necessità del suffragio universale, vivaci agitazioni contro le presenti amministrazioni comunali, vanterie, troppo altamente proclamate, perché ci si possa credere, sulla onestà e sull'economia delle amministrazioni, che emanano dal suffragio universale. Ci fu anche un giovanotto operaio, il cui discorso sarà stato ammantato da qualche tributarlo padrino, che profetizzò come i nuovi consigli non assentiranno spese per certe solennizzazioni e che allora di certi uffici si faranno latrine!!! — Quanta castigatezza di linguaggio parlamentare, n'è vero?

Se ieri foste stati al Comizio, in verità vi dico che avreste fatta un'indagine di popolo, popolo e di vocaboloni d'ogni risma, come se, per citare le auree parole dell'on. Pullè, «l'amore del popolo si provasse a questa modo, ed essi soli, i radicali, esercitassero una specie di privilegio, un monopolio nel cuore del popolo!»

Un altro oratore, per dimostrare l'ineluttabile necessità del suffragio universale, asserì in tono di orrore che l'on. Maffi, deputato al Parlamento, non è elettore amministrativo e con questa peregrina trovata l'acuto oratore cavò naturalmente un applauso; ma non si avvide, e forse non lo sa ancora, di aver reso un cattivo servizio all'on. Maffi. Ammesso proprio che questi non sia elettore amministrativo a Milano, non c'è chi non debba accorgersi che l'on. Maffi delude la legge. Di fatti non è supponibile che l'operaio Maffi dal suo mestiere di fonditore di caratteri ritragga meno di due lire al giorno; ebbene lire 1.92 al giorno costituiscono l'anno un assegno di lire 700 e queste, secondo la legge sulla ricchezza mobile, formano un reddito imponibile di lire 250, che portano la tassa di circa 34 lire. Per essere elettori amministrativi a Milano, giusta l'art. 17 dell'attuale legge comunale e provinciale, basta pagarne 25, e se l'on. Maffi non le paga, peggio per lui: egli delude la legge e non è buon patriotta. — E quanti, quanti ora strillano, perché non sono elettori amministrativi, e non lo

sono precisamente per il solo motivo che vogliono i diritti del cittadino, sottraendosi però agli obblighi, che in questo caso si concretano nel pagare le tasse dovute.

Ma la coniugazione del verbo pagare forse non c'è nella grammatica radicale.

Del resto, poiché ieri nel Comizio naturalmente nessuno ne parlò, vorrei sapere che cosa paghino di proprio per imposte dirette od indirette i poveri sussidiati sotto qualsiasi forma della pubblica beneficenza; e questo vorrei sapere, perché mi parrebbe strano se nel suffragio universale non ci avessero ad entrare anche gli indigenti d'ogni maniera.

Ma si sa, certi Comizi non si fanno per ragionare; ed io sperai inutilmente che gli oratori di ieri si azzardassero di accennare ad alcuna questione per lo meno imbarazzante.

In fine l'ordine del giorno, di cui pure vi fo grazia, perché non v'è arduo sicuramente indovinarne il tenore, si proclamò approvato all'unanimità. Ma quale unanimità! Alla prima prova pochini, pochini alzarono la mano; alla controprova, voluta da uno, nessuno si incomodò ad alzarla; ecco dunque l'unanimità.

Quale insegnamento poi alla vostra Società operaia, che procede seriamente ed in modo cotanto egregio, mi piace riferirvi, che il consiglio di questa nostra, mentre per non partecipare al pellegrinaggio del 9 gennaio, dichiarò di voler rimanere estranea alla politica, quel consiglio stesso, colla maggioranza di un voto, deliberò di far intervenire la bandiera sociale al comizio di ieri. A parecchi soci naturalmente non piacque i due pesi e le due misure adoperati dal consiglio, e per ciò nel simpatico sodalizio già serpeggia uno scricchio, che potrebbe non essere scevro di dannose conseguenze.

Povere istituzioni di previdenza quelle in cui ad ogni costo si vuol far infiltrare la politica!

## Impressioni sul banchetto pentarchista.

Il Mattino, che si professa affatto indipendente, dà così le sue impressioni sul banchetto.

Napoli 26. Eccovi ora le vere e genuine impressioni che il banchetto ha prodotto negli animi veramente ispirati ai sentimenti di indipendenza da qualsiasi partito. Il banchetto, come pompa, è riuscito egregiamente e degno di una grande ed ospitale città. Come dimostrazione di opposizione al Ministero è riuscito imponente, per numero di presenti e per adesioni.

L'on. Cairoli, ottenne un grande effetto, ma con frasi troppo usuali ed alisonanti.

L'on. Zanardelli amplificò prolissamente le parole dell'on. Cairoli. Però, tanto l'uno, quanto l'altro, riuscirono efficaci nel criticare l'attuale sistema ministeriale, e toccarono parecchi tasti giusti.

Ma come affermazione di programma i loro discorsi furono una delusione: essi riuscirono vani, sconclusionati. Si riconobbero troppe personalità contro l'on. Depretis, troppa cura nel difendere la propria persona, troppo soggettivismo, troppa paura di scontentarsi reciprocamente. Quindi reticenze, sottintesi, dichiarazioni vaghe su punti importantissimi.

Questo soprattutto emerse dalla solennità di ieri, cioè il grande partito che qui si è accaparrato l'on. Nicotera. Il banchetto in realtà fu un trionfo per lui solo. Egli non disse verbo e fu il più applaudito di tutti.

Sotto questo punto di vista non valeva la pena per Zanardelli e per Baccarini che si scomodassero per venire ad assistere all'apoteosi di chi oggi è loro unito, ma che domani molto probabilmente ne sarà competitore...

## In Parlamento.

Roma 28. Ebbe luogo una riunione della maggioranza.

Erano presenti circa 200 deputati, fra cui Cavalletto e quasi tutti quelli di Destra.

Non v'era Minghetti.

Depretis congratulossi, pel numero dei presenti, e disse di sentirsi sicuro della maggioranza del 19 maggio. Lo fa ridere l'accusa di essere reazionario. Accennò alla necessità dell'ordine pubblico, e dichiarò che è rialzata la nostra dignità all'estero. Accennò a parecchi progetti urgenti, specialmente alla riforma comunale.

La maggioranza si adunerà ogni mercoledì sera.

Domani sera riunione della Sinistra.

## I Dissidenti negli uffici.

Roma 28. Ieri ebbe luogo la riunione dei deputati per la costituzione degli uffici parlamentari.

Il risultato delle elezioni fu il seguente:

1. ufficio: Presidente Cavalletto, vice-presidente Monzani, segretario Cerulli. 2. ufficio: Presidente Laporta, vice-presidente Trompeo, segretario Di San Gennaro. 3. ufficio: Presidente Grimaldi, vice-presidente Guala, segretario Ungaro. 4. ufficio: Presidente Giolitti, vice-presidente Serena, segretario D'Adda. 5. ufficio: Presidente Perazzi, vice-presidente Lacava, segretario Borgatta. 6. ufficio: Presidente Boselli, vice-presidente Pullè, segretario Luca. 7. ufficio: Presidente Taiani, vice-presidente Mazza, segretario Mastrilli. 8. ufficio: Presidente Ferracini, vice-presidente Ercole, segretario Palizzolo. 9. ufficio: Presidente Merzario, vice-presidente Simonelli, segretario Mezzanotte.

I dissidenti furono dunque battuti. Su nove uffici riuscirono a portar presidente solamente uno dei loro: l'on. Merzario.

Il colpo della disfatta dei dissidenti è rappresentato dalla vittoria dell'on. Taiani che ha battuto l'on. Nicotera e da quella dell'on. Cavalletto che ha vinto sull'on. San Donato.

Già i pentarchi e i loro amici dichiarano di non crederci in maggioranza.

## Il progetto di legge sugli scioperi.

Fu distribuito ai deputati il seguente progetto di legge, presentato alla Camera dai ministri dell'interno, della giustizia e del commercio.

Art. 1. È punito colla detenzione da quattro a trenta mesi chiunque usi violenze, minacce o raggiri fraudolenti per costringere:

1.° Un intraprenditore, padrone o operaio ad entrare in una associazione o coalizione transitoria o permanente; a persistervi ovvero ad astenersi dal parteciparvi.

2.° Un intraprenditore, padrone od operaio a pagare tasse, multe od amende, imposte da un'associazione o coalizione permanente o transitoria.

3.° Un intraprenditore o padrone a licenziare uno o più operai, a rifiutare loro il lavoro o a non offrirlo che sotto determinate condizioni, o a chiudere la fabbrica;

4.° Uno o più operai a lasciare il lavoro, o a non accettarlo che sotto determinate condizioni; a non lavorare in certi giorni od oltre un certo tempo o una certa misura.

5.° Un intraprenditore o padrone a mantenere o cambiare il modo di esercizio della sua industria; il numero o la qualità delle persone occupate nella medesima;

6.° Un operaio a rifiutare dai propri compagni una cooperazione richiesta dall'indole del lavoro od imposta dalle consuetudini locali.

Art. 2. Nella stessa pena incorre chiunque usi violenze, minacce o raggiri fraudolenti per impedire:

a) ad un operaio estraneo al paese nel quale si esercita un'industria di fare ivi ricerca di lavoro o di accettarvi il lavoro offertogli;

b) ad un intraprenditore o padrone di chiamare operai di fuori e di dare ad essi lavoro;

c) ad un operaio di accettare apprendisti, o ad una persona qualunque di intraprendere o continuare il tirocinio.

Art. 3. Gli istigatori dei reati previsti dagli articoli precedenti sono puniti colla detenzione da tredici a trenta mesi.

Art. 4. Incorre nella stessa pena chiunque, ad uno degli intenti preveduti nei precedenti articoli, usi vio-



lenze, minacce contro persone della famiglia di un intraprenditore o padrone, di un operaio, di un apprendista, o danneggi la proprietà di esso e dei suoi.

Art. 5. Se i reati contemplati nei precedenti tre articoli sono commessi in seguito ad un accordo diretto a produrre o mantenere una sospensione o cessazione di lavoro nel fine di imporre, a danno di operai o industriali, diminuzione od aumento di salario, ovvero condizioni di lavoro diverse da quelle in corso, la pena della detenzione potrà essere estesa a due anni.

Art. 6. Se la violenza e gli altri mezzi colpevoli, di cui nella presente legge, costituissero reati puniti dal Codice penale con pene più gravi, non potrà mai applicarsi il minimo della pena comminata dal Codice stesso.

Art. 7. L'azione penale per i reati preveduti dalla presente legge sarà sempre esercitata d'ufficio.

Art. 8. Le disposizioni della presente legge sono applicabili anche ai proprietari, fittaiuoli, impresari di lavori, e agli operai di campagna e braccianti che si rendessero colpevoli di uno dei reati in essa previsti.

Art. 9. Sono abrogate le disposizioni dei Codici penali vigenti, nelle parti regolate dalla presente legge.

Art. 10. Disposizioni transitorie. Finché rimarranno in vigore nel regno il Codice penale sardo del 1859 ed il Codice penale toscano del 1853, alla pena della detenzione comminata dalla presente legge sarà sostituita la pena del carcere entro i limiti dalla legge stessa determinati.

### Dalmazia.

*Prepotenza slava — Apatia italiana.*

Sorivono da Spalato: Desto generale disapprovazione la seduta che ebbe luogo a Zara presso il Consiglio scolastico provinciale, nella quale si discusse la proposta, partita dalla direzione di una scuola nautica, della slavizzazione delle scuole nautiche della provincia. Il conte Latour, consigliere scolastico, combatté, ben a ragione, tale proposta, perché ledente in generale gli interessi commerciali e marittimi della Monarchia. Sembra che, dopo di partito, e particolari interessi, più che altro, spingessero a fare tale proposta, la quale, se venisse accettata dal ministro dell'istruzione, sarebbe di grave danno alla nostra marineria. Era questo un nuovo passo che il partito nazionale (slavi) voleva far seguire alla slavizzazione delle nostre scuole medie, alla soppressione del ginnasio di Curzola e a tante altre innovazioni in linea d'istruzione.

Da un paio di mesi attendiamo la riattivazione della linea di navigazione Venezia-Spalato, o, come ci si faceva sperare, l'attivazione della nuova linea Venezia-Dalmazia-Corfu, basandoci sulle notizie di qualche giornale italiano, che si dicevano attendibili. Vane speranze, perché questi giorni, in seguito a un battibacchio sorto fra alcuni giornali circa parecchie legittime sulle corrispondenze postali fra l'Italia e la Dalmazia, rileviamo da un comunicato del direttore generale delle poste italiane, che la proposta dell'attivazione della nuova linea non fu neppure discussa, perché non attribuibile senza un'aperta legge, e che in ogni caso la Società di navigazione italiana non ha preso in argomento alcuna deliberazione. Se la Società Florio-Rubattino non pensa seriamente di fare concorrenza al Lloyd austro-ungarico, cosa per lo meno difficile, le toccate dei vapori italiani nel nostro porto seguiranno assai tardi.

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Camera dei Deputati

Seduta del 27.

Proseguasi la discussione generale sul disegno di legge sull'istruzione superiore nel Regno.

Morpurgo osserva che questa legge subisce la sorte di tutte le grandi riforme liberali: tutti convengono sul principio, ma nell'applicazione sorgono molte divergenze. Conferma la necessità di serbare aliene da considerazioni politiche le questioni sull'educazione ed istruzione. Non crede che sieno da mantenersi in tutto come sono retaggio nostro le università, quand'anche ne ricordino glorie; opina che esaminando la legge viensi a tre conclusioni: o mantenere lo statu quo, o modificare il regime universitario, o fare un'altra legge. La presente gli sembra povera di mezzi per ottenere i forti studi che desiderasi.

Tartufari fa omaggio alla legge, ma pone alcune riforme di carattere amministrativo, riservandosi di presentare degli emendamenti agli articoli.

Buonomo fermasi per ora all'auto-

nomia degli istituti superiori, senza la quale essi non possono fiorire. Confessa che le nostre università lasciano molto a desiderare, specie perché manca un forte ordinamento degli studi preparatori insieme all'ambiente scientifico tanto necessario alla vita delle università. Dice che questa legge non contiene mezzi efficaci per provvedere a che la libertà non trascenda, né disordi da' suoi fini, qualora si sottragga il compito di regolarla allo Stato che n'è il centro.

Levasi la seduta alle ore 4.20.

## NOTIZIE ITALIANE

**Le due moralità.** La Corte dei conti ha respinto il decreto, col quale l'ex ministro Acton si era fatto liquidare lo stipendio di ministro per tutto il mese. La Corte ha voluto che venisse limitato al giorno 16, giorno in cui il signor Acton ha ripreso il suo ufficio di contrammiraglio.

**La legge universitaria.** La discussione di questa legge procede alla Camera noiosamente e senza destare grande interesse.

Assicurate che l'on. Bonghi siasi impegnato a non prender parte alla discussione suddetta.

**La questione dei macchinisti.** La commissione dei macchinisti, fuochisti e marinai, confari oggi coi deputati Boselli, Berio, Maffi, Canèvaro e Saporiti. Tutti questi deputati promisero il loro appoggio, e qualora prima non si addivesse ad un componimento, assicuraron di portare la questione alla Camera.

La Direzione della Società di navigazione generale, alla quale rincresce che la questione venga discussa alla Camera, si mostra ora più arrendevole. Pendono trattative per la nomina d'una commissione d'arbitraggio. Si spera di ottenere una conciliazione.

## NOTIZIE ESTERE

**Una crociata.** Pietroburgo. 27. Ieri venne operato dalla polizia un importantissimo arresto, che destò profondo stupore nella cittadinanza e specie nei circoli aristocratici. Trattasi di tre dame dell'alta aristocrazia ammesse a Corte e godenti sinora la piena fiducia dell'imperatore. Sono imputate di complicità di un nuovo complotto dei rivoluzionari. A Corte il fatto recò impressione. Le tre dame saranno al più presto sottoposte ad interrogatorio giudiziale.

**Che ereditiera!** E' morto a Londra nell'età di 80 anni lord Overstone, lasciando alla sua unica figlia, maritata lord Lindsay, tutto il suo patrimonio che si fa ascendere a 500 milioni.

## CRONACA

### Urbana e Provinciale

**Pellegrinaggio nazionale.** Non vi è più tempo da perdere. Domani 30 novembre si chiudono definitivamente le iscrizioni pel pellegrinaggio del 9 gennaio p. v., per cui chi vuole intervenire deve subito presentarsi. Il Comitato provinciale fa un caldo appello ai Municipi ed alle Associazioni della Provincia di non mancare di spedire entro il 1 dicembre tutte le scede e gli importi, poiché dovendo esso rimettere a Roma il nominativo dei pellegrini colle rispettive somme; le lettere e le scede che arrivassero dopo le 12 del giorno 2 non danno più il diritto di prender parte al pellegrinaggio.

**Ci scrivono:** Un giornale cittadino di ieri in un lungo e pretenzioso articolo pieno di paroloni tendenti a dimostrare come la nostra Giunta Municipale sia la peggior e nemica del nostro poppolo, fa anche delle proposte in opposizione a quelle della Giunta medesima.

Le corbellerie contenute in quell'articolo sono tante e così grosse che ci vorrebbe del tempo, e molto, a confutarle. Bisogna però essere digiuni affatto di ogni più elementare nozione di legislazione amministrativa per farsi avanti a proporre un aumento sul dazio del vino, della birra e degli alcoolici, mentre si sa anche dal portiere del Municipio che le leggi del Dazio Consumo ed altre in relazione ai trattati internazionali fissano per tali materie un *maximum* di dazio oltre il quale nessuno può andare, e che nel nostro Comune le materie stesse pagano appunto il *maximum* consentito dalla legge. Quanto miglior cosa farebbero certi dottori a studiare prima d'insegnare!

**Un nuovo aggravio.** Fra le proposte della Giunta al Consiglio è pur quella di aumentare il dazio delle farine e delle legna da fuoco; ma tanto la legna quanto la farina hanno già un prezzo così elevato (in relazione ai

mezzi della povera gente) che accrescerlo significa volere la prosperità del bilancio colle maggiori angustie di una classe che è abbastanza angustata anche senza ciò.

**Il "Progresso" di Treviso.** Nel *Progresso* di Treviso leggiamo una lettera da Udine in data 26 corr. nella quale il corrispondente deplora che il nostro monumento a Vittorio Emanuele si trovi ancora senza iscrizioni.

Non ha letto l'ordine del giorno del Consiglio Comunale, quel corrispondente? Si lagna dell'abbandono in cui lasciano il modello Crippa del monumento, e degli ostacoli rampollanti all'inaugurazione del busto a G. B. Cella.

Altre volte abbiamo ad esprimere analogo parere su queste cose; ma perchè lavare nelle acque del Sile i nostri panni? Non abbiamo la roggia?

**Sfida clericale.** Sulle colonne del periodico di Santo Spirito si leggono i nomi, i titoli e le somme offerte da vari preti e clericali, affinché quell'istituto di reazione viieppù s'ingoriscia ed attragga maggior numero d'alunni. Dai fervorini redolenti di santa unzione, che accompagnano quelle offerte, apparisce chiaro il loro intendimento, che è quello di sottrarre il maggior numero possibile dei nostri giovanetti al beneficio delle scuole governative e municipali, che hanno scosso il giogo e spezzate le pastoie della prepotente sagrestia.

Ciò evidentemente ha per iscopo di ricondurre le giovani menti all'oscurantismo dei tempi passati, quando tutti dovevano pensare e credere ciò che veniva ordinato dal parroco, d'intelligenza in molte cose col commissario di polizia; ai tempi, quando era proscritto il pensiero individuale e condannato ogni principio, ogni massima liberale; quando ad ognuno di noi stava innanzi un cristo ed un fosso... o il cristo del prete o il fosso di Spielberg.

Il contegno degli oblatori registrati nelle colonne del *Cittadino* è un guanto di sfida alle nostre istituzioni, ai nostri ordinamenti. Essi forse intendono di provocarci, affinché raccogliamo il guanto. A dire il vero, esso ci sembra troppo imbrattato (e ad arte forse), perchè possa essere raccolto senza nausea. Tuttavia dove ci sarà permesso dalla dignità, lo prenderemo in considerazione, sempre però a rispettabile distanza. Anzi oggi stesso ne daremo un piccolo saggio.

E' memorabile e nota in tutta la provincia la sentenza 2 dicembre 1882 sulla querela del parroco Noacco contro il professore Vogrig per titolo di libello famoso, in causa di un articolo estratto dall'*Epoca* ed inserito nell'*Esaminatore Friulano*, di cui è direttore il prof. Vogrig. Non entriamo nel merito della sentenza, ma il fatto sta, che il prof. Vogrig fu condannato ad una vistosa somma di spese, che ora deve pagare al Governo da cui avrebbe meritato un compenso in ricambio delle fatiche sostenute col suo giornale ormai per dieci anni in difesa dei diritti dello Stato e del popolo contro le usurpazioni della curia. Quel parroco offrendo il suo obolo all'istituto privato di Santo Spirito ha fatto cenno di questo suo glorioso trionfo e per ischerzo ha detto che ora i liberali facciano una colletta per pagare quelle spese adossate al prof. Vogrig. Nulla di meglio: noi faremo tesoro di questo consiglio, che crediamo possa riuscire utile benché dato da un nemico con accento d'ironia e con espressioni poco d'accordo colla gravità di parroco anche rurale.

Domani esporremo il nostro intendimento.

**Sussidi agli inondati.** Col giorno primo del p. v. mese di dicembre incomincerà il pagamento dei sussidi accordati dal Ministero dell'interno ai danneggiati dalle inondazioni dell'anno 1882.

I creditori quindi dovranno presentarsi al contabile pagatore nel giorno e nella località indicata sull'avviso a stampa che avranno già ricevuto dal Sindaco del Comune in cui hanno domicilio.

**Voleva le 10 lire?** Certo Del P. Domenico, ieri l'altro, aveva stretto contratto con un paio di buoi con P. Pietro, al quale aveva anche consegnato la caparra di lire 10; ma intanto che si recò per denari, tanto il P. che i buoi scomparvero dal giardino. Ieri il Del P. rivide i buoi, che però erano accompagnati da un altro, di cognome P. anch'esso, ma di nome Giuseppe. Questo Giuseppe, interpellato dal Del P. fece l'indiano, però con qualche imbarazzo. Allora il Del P. chiamò un vigile (il Morcelli) che sequestrò i buoi ed accompagnò i contendenti alla Questura. Nell'anticamera della Questura risiedeva un bravo vigile di agguistare la cosa; il P. si contese di vendere al Del P. i buoi per il prezzo stabilito il giorno prima dall'altro P., conteggiando pur la caparra.

**Correvano tutti.** Ieri, circa le 2 1/2, in giardino si vedeva un giovinetto correre a gambe dalle circostanze della Riva verso le Grazie. Dietro correvano due donne e un uomo. Il ragazzo mostrava chiaramente di scappare; gli altri d'inseguirlo. Le donne lasciarono cadere gli scialli e una scarpa; l'uomo perdetto il cappello; il ragazzo invece fece perdere le sue tracce, entrò nella folla dei contadini e nessuno lo vide più.

Era un garzone, che mandato a comprare del carbone, aveva invece speso i denari visitando i casotti; le due donne: sua madre e sua sorella; l'uomo: il suo padrone di bottega.

Ma non era meglio aspettarlo a casa? Risparmiare e risparmiarsi quella scena?

**Albo della Questura. Incendio.** Il 24 in Latisanotta, un incendio distrusse una casa e due stalle di proprietà dei nobili Sargnani di Venezia che erano assicurati. L'affittuale Sandria Gio. Batt. perdetto tutto quanto, compreso gli animali, avendone un danno di L. 600.

**Il suicida.** Il suicida di ieri l'altro è certo Tomat G. tessitore di Verzegnis.

**Vettura abbandonata.** Il pubblico vetturale n. 17, pensò bene ieri sera alle 7 3/4 di abbandonare sulla pubblica, strada, via Bellona, la propria vettura, per recarsi a bere un piccolo di birra nella birreria del sig. Lorentz. Venne posto in contravvenzione.

**Mercato di Mortegliano.** Il mercato di ieri riuscì floridissimo. Molta concorrenza e molti affari specialmente nei vitelli.

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura.** (N. 103) contiene:

1. Avviso d'asta di beni stabili. L'Esattore dei Comuni di S. Vito, Arzene, Casarsa, Chions, Cordovado, Morsano, Pravidomini e Valvasone, fa noto che nel 18 dicembre p. v. nella Pretura di S. Vito si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a Ditte debentrici verso l'Esattore stesso.

2. Avviso per vendita coatta d'immobili. L'Esattore di Paularo fa noto che nel 15 dicembre p. v. nella Pretura di Tolmezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debentrici verso l'Esattore stesso.

Atti della Deputazione provinc. di Udine.

Seduta del giorno 26 novembre 1883.

La Deputazione provinciale, nella seduta odierna approvò i bilanci preventivi per l'anno 1884 dei Comuni sottoscritti autorizzati ad esigere la sovrimposta addizionale nella misura qui appresso indicata, cioè: per Comuni:

1. Pordenone	L. 1.70.—
2. Forgaria	» 200.25
3. Chiusaforte	» 0.78.25
4. Meduno	

fraz. di Medun e Navarons » 2.86.—

id. di Toppo » 2.15.—

La Deputazione interessò la R. Prefettura a provocare dall'on. Ministero dei lavori pubblici la disposizione affinché il treno n. 316 che si arresta a Conegliano proseguiva fino a Cormons potendo essere posto in coincidenza con quello che alle 3 pom. muove da Cormons verso Trieste, e ciò a togliimento del grave danno che reca al commercio di questa città e provincia la mancanza di una corsa intermedia che passi per Udine fra i treni che da Venezia partono alle ore 5.15 a. ed alle 3.18 p.

Autorizzò a favore dei corpi morali e ditte sottoindicate i pagamenti che seguono, cioè:

— A favore dei Comuni di Sacile e Vallenoncello il pagamento di L. 129.30 in rimborso di sussidi a domicilio anticipati a maniaci poveri ed innocui.

— Alla Presidenza del Consiglio di Amministrazione della scuola di viticoltura ed enologia in Conegliano di lire 500 quale assegno per l'anno scolastico 1883-84.

— Alla Deputazione provinciale di Padova di lire 2800 quale sussidio dell'anno 1883 pel mantenimento dell'istituto dei ciechi di quella città.

— Alla Presidenza del Comitato centrale di Associazione italiana della Croce Rossa di lire 100 quale quota assunto dalla Provincia per l'anno 1883.

— Al Comune di Udine di L. 12000 in causa sussidio dell'anno 1883 pel mantenimento del Collegio Uccellia.

— Al sig. Barzan Simeone di L. 287.50 per pigione da 1 giugno a 30 novembre 1883 del fabbricato in Claut per caserma dei Reali Carabinieri.

— Al sig. Milanese cav. Andrea di L. 266 quale metà dei due premi assegnati per cavalli stalloni Furlan e Stambul nell'anno in corso.

— Al sig. Capellari Bortolo di L. 1241.17 per lavori e forniture eseguite lungo la strada Pontebbana da Udine a Piani di Portis da 1 gennaio a 16 luglio 1883.

— Al sig. Ciani Giovanni di L. 3000 quale acconto pel lavoro di una impal-

catura in legname lungo la strada da Monte Croce.

— In esecuzione alla deliberazione 29 ottobre p. p. del Consiglio provinciale trasmessa alla R. Prefettura il conto consuntivo 1882 dell'amministrazione provinciale per la definitiva approvazione.

Furono inoltre trattati altri n. 20 affari; dei quali n. 7 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 16 di tutela dei Comuni; 3 d'interesse delle Opere Pie; 2 di contenzioso amministrativo; in complesso n. 34.

Il Deputato Prov. G. B. Bossi.

Il Segretario Sebenico.

**Circolo Artistico.** Il Presidente del Circolo fa noto ai signori Artisti ed Architetti che presso la Segreteria del Circolo Artistico sarà ostensibile il programma pel concorso relativo al Monumento Nazionale da erigersi in Roma sul Gianicolo alla memoria del compianto Generale Giuseppe Garibaldi e la pianta planimetrica della località.

**Scuola di Stenografia.** Per cura della Società Stenografica verrà tenuto presso il locale R. Istituto Tecnico un pubblico corso teorico di Stenografia (sistema Gabelsberger - Noe) del tutto gratuito.

Le lezioni saranno impartite ogni lunedì e giovedì dalle ore 8 alle 9 pom. a cominciare da lunedì 3 dicembre a. c.

Chiunque può iscriversi al detto corso, purché abbia raggiunto il 15° anno di età e possieda le comuni nozioni elementari.

Le iscrizioni si riceveranno giovedì, venerdì e sabato (29, 30 corrente e 1 dicembre) dalle ore 8 alle 9 pom. e domenica 2 dicembre dalle 12 merid. all'1 pom. nella sede della Società Stenografica: Via Grazzano n. 41, piano terreno.

Udine 28 novembre 1883

LA DIREZIONE

**Club filodrammatico.** Domani a sera nelle sale del Minerva si terrà il primo festino promesso da questo Club. Domani pubblicheremo l'attraente programma.

**Teatro Minerva.** Questa sera, giovedì, ultima definitiva rappresentazione. Serata d'addio a totale beneficio dell'intera Compagnia. Si rappresenterà l'opera *La Figlia di madama Angot*.

Dopo l'opera, dalla prima donna soprano signora Carolina Spettoli verrà cantato l'adagio e valzer del M.° Venetana *L'Aere*.

Darà termine lo spettacolo con il ballo *Un poeta in Africa*.

Pubblichiamo il preavviso per le 15 sole rappresentazioni che si daranno al Teatro, Minerva nel mese di dicembre prossimo venturo.

Sociale Compagnia milanese di prosa e canto diretta dall'artista Ferdinando Caravati, della quale fa parte l'artista Gaetano Cavalli, unico imitatore di Ferravilla.

Si sottopone frattanto l'elenco del personale artistico. Donne: Giuseppina Bontempo, Giovannina Caravati, Adele Morando, Armellina Nesti, Giuseppina Marliotti, Teresa Marcolini, Zina Snider, Rosina Monetti, Luigia Schivi, Dina Nesti.

Uomini: Ferdinando Caravati, Gaetano Cavalli, Enrico Viscardi, Alessandro Baraggia, Fortunato Sangalli, Federico Tandeia, Arturo Nerone, Paolo Bardelli, Ettore Galli, Pietro Schivi.

Maestro e direttore d'orchestra per i Vaudeville, Mariani Enrico.

Fornitore di scena, Apparatore, Rammentatore.

Il Segretario A. Baraggia, Il Direttore F. Caravati.

Prezzi serali: ingresso alla Platea e Loggia cent. 60; sott'Ufficiali e ragazzi cent. 30; Loggione indistintamente cent. 30; per una sedia in Platea e Loggia cent. 40; per una poltroncina cent. 30, un palco lire 4.

Abbonamento per 15 rappresentazioni: per l'ingresso indistintamente lire 6; sedia riservata in Platea e Loggia lire 4; poltroncina in Platea lire 8, un Palco lire 30. Le sedie in prima Loggia sono libere.

Prima rappresentazione sabato 1 dicembre alle ore 8.

A proposito della distinta Compagnia milanese Caravati, riportiamo dai giornali i seguenti giudizi:

**Il Diritto.** — Lunedì 17 settembre 1883. — La Compagnia milanese Caravati ebbe ieri sera un'ottima accoglienza dal pubblico romano. Piaceva assai l'attore *Cavalli* fece riempire il teatro. Non un posto vuoto. Il pubblico si divertì tanto che volle ve-

**Il Popolo Romano.** — Domenica 23 settembre 1883. — *Quirino.* — La beneficiata dell'attore *Cavalli* fece riempire il teatro. Non un posto vuoto. Il pubblico si divertì tanto che volle ve-



nissero replicate le ultime scene della brillante commedia *La class di asen*.

**Circo Richter.** Ogni giorno avrà luogo una rappresentazione con nuovo programma, e nei giorni festivi avranno luogo due rappresentazioni: la prima alle ore 3 1/2, e la seconda alle 7 pom.

**Al signori abbonati.** L'Amministrazione del Giornale si pregia di sollecitare i signori abbonati a mettersi in corrente al più presto, giacché deve essa pure soddisfare gli assunti impegni.

Confida che questo fervore sia per ottenere un esito favorevole, presso tutte le persone che sanno apprezzare giustamente la serietà di un obbligo o i diritti del lavoro.

**Per il pubblico.** Deciso a continuare il commercio delle manifatture, mi pregio portare a conoscenza del pubblico, che il mio negozio sito in Mercatovecchio nei locali del Santo Monte di Pietà, sarà, come per lo passato, esuberantemente provveduto di manifatture in lana, filo, cotone e seta, nonché di apparati da chiesa con oro o senza.

Tante per i prezzi, ora più limitati, quanto per la premura con cui verranno evase le ordinazioni, spero che i miei vecchi e nuovi clienti vorranno onorarmi dei loro ambiti comandi, a cui non mancherò di adempiere in modo da rendermi sempre più degno della fiducia da essi dimostrata.

GIUSEPPE FADELLI.

**Un rimedio veramente universale.** Le molteplici malattie sono spesse volte causate da indisposizioni dello stomaco e degli intestini. In tutti questi casi sono raccomandabili come rimedio sicuro le vere *Polveri Seidlitz di Moll*.

**Prezzo d'una scatola** suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris e di Giacomo Commissari e dal droghiere Francesco Minisini.

## FATTI VARI

**Un mostro.** Leggiamo nella *Nazione*: Il 21 novembre una famiglia colonica dimorante nei pressi del Galluzzo, è stata contristata da un fenomeno dei più straordinari.

La moglie del contadino era incinta da 7 mesi ed aveva avuto la più penosa e dolorosa gestazione.

Ella si lagnava spesso di patire crudeli sofferenze, urlava e si gettava per terra: alcuni, come accade spesso nelle campagne, la credevano ossessa.

Finalmente, in mezzo ad acuti spasmi, postasi in letto il 21 del corrente, si sgravò di un vero mostro.

Il feto rappresenta due maschi, uniti insieme, con quattro gambe, quattro braccia ben conformate, doppie le parti pudende, un solo ombelico, un solo torace, una sola testa attaccata, senza collo, al torace.

La bocca ha il labbro leprino. Dietro alla nuca ha una particolarità assai sviluppata, che rappresenta il capezzolo di una mammella.

Le mani e i piedi combaciano insieme. Questo fenomeno, che è ora in possesso del prof. Faganucci, ha fatto meravigliare il Collegio medico di Firenze.

La puerpera è in perfetta salute. Il mostro campò solo 5 minuti, articolando un roco e quasi spaventoso lamento che durò pochi secondi.

È questa una delle più strane e singolari bizzarrie della natura!

## CORRIERE

### Un patriota.

Il generale Fabrizi, avendo ricevuto dal Sindaco di Modena, l'invito di apporre la propria firma al manifesto pel pellegrinaggio nazionale, così rispose telegraficamente:

« Roma, 24 novembre 1883.

« Triani, sindaco — Modena.

« Indipendente programmi. Animo altamente patriottico onoromi partecipare atto solenne riconoscenza nazionale tomba primo Re d'Italia in Roma, di fronte alla tomba dell'ultimo Re teocratico.

« NICOLA FABRIZI. »

Così parlano i veri patrioti!

### Sessantadue.

La *Stampa*, organo officioso, pubblica l'elenco esatto dei deputati presenti al banchetto di Napoli.

Sono sessantadue.

Il Comitato, presieduto dall'onorevole Duca di Sandonato, ha fatto figurare molti presenti che non c'erano.

### Il primo Collegio di Genova.

Si assicura che l'on. ministro della marina si porterà candidato nel seggio del primo collegio di Genova, vacante per la nomina dell'on. Podestà.

Non dubitarsi punto del pieno trionfo di quella candidatura.

### Il colera.

Alessandria 28. Ieri non si ebbe alcun decesso di colera.

### Un motto di Depretis.

Ieri l'on. Depretis, parlando dei deputati dissidenti che aderirono al banchetto di Napoli, disse: « L'esercito dei dissidenti è numeroso, però vi è compresa molta milizia mobile. »

### La donna ed il Vaticano.

Roma 28. La principessa Hohenlohe, cognata del cardinale dello stesso nome, ebbe due lunghi colloqui, uno col Papa e uno coi cardinali Di Pietro e Jacobini, allo scopo di ottenere la nomina del suo parente ad arcivescovo di Olmutz e la sua dispensa dall'arcivescovado di Albano. Credesi che otterrà quanto chiede.

### Il Pantheon e il pellegrinaggio.

In occasione del pellegrinaggio il Pantheon verrà riccamente addobbato. Si spenderanno 16 mila lire.

## TELEGRAMMI

**Roma 28.** Si annunzia una interpellanza dei radicali sui fatti di Romagna.

**Roma 28.** L'esclusione dell'ex deputato prof. Messadaglia Angelo dal novero dei nuovi senatori, è dovuta a Bacelli per timore che combattersse in Senato la legge sulla riforma universitaria.

**Roma 28.** La Giunta per le elezioni proporrà alla Camera l'annullamento dell'elezione di Torlonia funzionante da Sindaco di Roma. Dichiarò poi contestate le elezioni di Orsini e Martini.

**Roma 28.** Il conte Greppi fu nominato ambasciatore d'Italia a Pietroburgo.

**Berlino 28.** La *Kreuzzeitung* annuncia che la Francia, temendo complicazioni con l'Inghilterra, ha rinunciato a bloccare i porti cinesi.

**Budapest 28.** In seguito al pre-stabilitamento dell'ordine, nei distretti di Zaiciar, Kujazevaz e Aleksinaz venne levato lo stato d'assedio e ripristinata l'autorità civile.

Si conferma che l'ex metropolita Michele, era alla testa del partito antidinastico.

Parecchi popi che tenevano corrispondenza con lui vennero arrestati. Non si conferma l'annuncio scioglimento della Skupschina. (Euganeo)

**Parigi 28.** Gaillard, interpellando domani sul Tonchino, proporrà ancora un arbitrato europeo.

Si tratta di formare due reggimenti di volontari.

Millot, amico di Thibaudin, comanderebbe l'esercito e Courbet la flotta.

**Pietroburgo 28.** Il *Journal de Saint Petersburg* smentisce la notizia, recata dal *Gaulois*, della congiura contro lo Czar, scoperta recentemente, e dell'arresto di parecchi impiegati.

**Madrid 28.** I giornali smentiscono la notizia di una congiura in Manila e assicurano non esservi nelle Filippine alcun timore di inquietudini.

**Berlino 28.** Ricevendo ieri la presidenza della Camera dei deputati, l'Imperatore esprime la piena fiducia nella pace, ed accennò ai buoni rapporti colla Russia.

**Londra 28.** Si annuncia dal Cairo che Baker pascià invitò gli ufficiali turchi ad accompagnarlo nel Sudan, e che la maggior parte di essi aderì all'invito.

**Roma 28.** Il *Fascio della democrazia* dice che i discorsi pronunziati a Napoli sono una edizione riveduta e corretta del discorso di Crispi in Palermo; ammira le risorse oratorie di Zanardelli, ma non se ne lascia commuovere.

Non lo commuove neppure il discorso vaporoso di Cairoli.

Ripete che sono parole! parole!

Il giornale *La Tribuna* fece un fiasco completo. Nessuna vendita.

**Pietroburgo 28.** Il Governo è gravemente allarmato per le notizie da Odessa.

Annunciasi per le scadenze a fine mese un vero disastro finanziario.

Il Governo ha fatto chiamare i principali banchieri per tentare che il disastro sia scongiurato.

**Vienna 28.** Da Varsavia si annunzia che i battaglioni ferroviari saranno costituiti fra breve.

Si trovano già ora su parecchie linee dei soldati impiegati in tutti i rami del servizio.

Appena abbiano appreso bene il servizio, saranno sostituiti da altri soldati.

**Roma 28.** La commissione per il progetto di riforma della legge comunale e provinciale ha deliberato di man-

tenere le sottoprefetture e di conservare l'ordinamento provinciale presente.

**Roma 28.** Il Tevere è straripato ad Orte. Qui, a Roma, rimane al consueto livello.

**Berlino 28.** La *Kreuzzeitung* dice che la China non dichiarerà la guerra alla Francia anche se avvenisse un conflitto a Bac-Ninh con le truppe regolari cinesi. Per timore di complicazioni con l'Inghilterra, la Francia ha rinunciato all'idea di bombardare e di bloccare i porti della China.

**Roma 28.** Nei corridoi della Camera, il ministro di grazia e giustizia dichiarò in presenza dei deputati Colombini e Demaria, che il progetto sulla stampa, pubblicato dal *Fanfulla*, non era stato compilato da lui, e quindi ne declinava qualsiasi responsabilità. Si tratta invece d'un progetto trovato negli archivi del ministero, fatto preparare da qualcuno dei ministri precedenti per ragioni di studio.

**Roma 28.** Il *Popolo Romano* pubblica un lungo articolo, nel quale dimostra, citando i fatti, che l'on. Depretis non mutò mai la sua politica. La chiusa dell'articolo dice:

« Depretis non mutò adunque di una linea la politica ch'egli aveva segnata col programma di Stradella. Esiste invece una differenza fra l'indirizzo che vorrebbe dare Zanardelli alla politica interna e quello che vi danno, colle dovute gradazioni, tutti gli uomini di Stato italiani. »

## MERCATI DI UDINE

29 novembre 1883.

### Granaglie.

Grano	L. 9.— 10.— 10.30 —
Cinquantino	> 8.— 8.50 9.—
Frumento	> 16.— 16.50 17.— 17.25
Sorgogrosso	> 7.— 7.25 —
Castagne	> 10.— 11.— 12.—
Id. inestate	> 13.— 14.— 15.—

### Pollerie.

Oche peso vivo al chilo	L. 0.70 0.75
Galline id.	> 1.— 1.15
Pollastri id.	> 1.25 1.40
Polli d'india (femmine)	> 1.— 1.10
Anitre	> 0.95 1.—
	> 1.10 1.20

### Foraggi e combustibili.

Fieno dell'Alta I q.	L. 4.80 5.15 —
> II >	> 3.— 3.60 —
> della Bassa I >	> 4.— 4.50 —
> II >	> 2.75 3.—
Paglia da lettiera	> 4.40 —
Legna (Tagliata L. 2.10 2.25 2.40	
(In stanga > 2.— 2.15 2.30	
(I qualità > 6.35 6.60 —	
Carbone (II > 4.75 5.40 —	

Il terzo giorno del mercato di Santa Caterina nel nostro Giardino.

Circa 2300 capi d'animali bovini ieri fornivano il nostro mercato. Ciò riesci contro ogni aspettativa, e vogliamo attribuirlo alla speranza dei conduttori delle bestie di fare affari, avuto riguardo al stragrande asporto di animali in sorte, fatto il primo giorno e dobbiamo dirlo che i contratti fatti ieri superarono i 200.

Anche oggi si avrebbero fatti affari, se sul mercato fossero animali, perché il forastiere che ieri l'altro in causa del tempo si è allontanato da Udine per recarsi su altri mercati della Provincia oggi ha fatto ritorno costi, sperando di trovare qualche cosa.

## DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 28 Novembre

Napol. 9.60 1/2 a 9.59 1/2	Ban. ger. 59.20 a 59.05
Zeech. 5.69 a 5.70 1/2	Rend. au. 78.90 a 79.00
Londra 121.— a 120.60	R. un. 4.00 87.25 a 87.—
Francia 47.60 a 47.59	Credit 278 3/4 a 278 1/2
Italia 47.75 a 47.95	Lloyd 633 a 635
Ban. Ital. 47.85 a 47.95	R. it. 88.— a 88.34

VENEZIA, 28 Novembre

R. I. 1 gennaio 88.23 per fine corr. 88.33	
Londra 3 mesi 24.94 —	Francesco a vista 99.65

### Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.— a —
Bancnote austriache	da 207.50 a 208.—
Fiorini austr. d'arg.	da — a —

LONDRA, 26 Novembre

Inglese	101.1/8 Spagnuolo	—
Italiano	89.1/4 Turco	—

BERLINO, 28 Novembre

Mobiliare	468.— Lombardo	265.—
Austriaco	523.50, Italiano	89.75

FIRENZE, 28 Novembre

Nap. d'oro	20.—	A. F. M.	—
Londra	24.98	Banca T.	—
Francesco	99.85	Credito it. Mob.	800.—
Az. Tab.	—	Rend. italiana	90.70 —
Banca Naz.	—		

## Particolarità.

VIENNA, 28 Novembre

Rend. Aust. (carta) 78.85	Id. Aust. (arg.) 79.30
Id. (oro) 97.90	
Londra 120.65	Napoleoni 9.59

MILANO, 29 Novembre

Rendita Italiana 5 0/10 90.99	generali 90.27
PARIGI, 29 Novembre	
Chiusa Rendita Italiana	90.35

P. VALUSSI, proprietario  
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

L'avv. dott. Pietro Linussa

ha trasportato il suo studio in Via Savorgnana, casa Tellini, fu Caratti, n. 14, primo piano.

## L'Orologiaio

**LUIGI GROSSI**  
in Via Mercatovecchio N. 13

tiene deposito dei Remontoirs sistema perfezionato detti **Impermeabili**.

Tiene pure grande assortimento di orologi da tasca, orologi regolatori, ed orologi semplici a molle ed a pesi, sveglie semplici e nichelate, ed a prezzi da non temere concorrenza.

**D. Ant. de Vincenti Foscari**  
Chirurgo e Dentista

UDINE - Via Bellona N. 6 - UDINE  
con recapito alla farmacia della *Spe-*  
*ranza* Piazza Vittorio Emanuele.

Il più bello e più dilettevole libro  
di regalo per i bambini

**FLIK**

o tre mesi in un Circo.

MAGNIFICO VOLUME

illustrato e splendidamente legato.

Lire TRE.

In vendita presso i principali librai  
del Regno.

## UN CONTABILE

a cui rimangono libere varie ore del giorno, cerca d'accuparle verso modesto compenso.

Per schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

## STAZIONE DI SVERNAMENTO

### SEME BACHI

SULLE ALPI GIULIE

(Anno VIII).

### Avviso.

La prima spedizione del seme di filugello per l'ibernazione sulle Alpi la farò nel giorno 6 p. v. dicembre, ed il ricevimento del seme avverrà presso lo *Stabilimento Agro-Articolo* nei giorni precedenti 1, 2, 3, 4 e 5.

Il trasporto si fa con carri elastici; il seme si assicura durante la permanenza sulle Alpi dall'incendio; nel locale di svernamento si tiene costantemente osservatorio termometrico.

La contribuzione per tali servizi è: di cent. 35 per oncia o cartone da 1 a 50, di cent. 30 per oncia o cartone da 50 a 100 mentre per partite rilevanti si accordano proporzionali abbuoni.

Udine, 28 novembre 1883.

G. RHO.

## BIRRARIA AL FRIULI

UDINE

Questa birreria con annesso giardino, stupendamente ammobiliata e fornita di tutto il necessario è da subaffittarsi, a buonissime condizioni. L'uso di tutti i mobili, utensili, biancheria, argenteria ecc. verrebbe concesso gratis al conduttore.

Volendo vi sarebbe disponibile anche il I. piano sopra la birreria con un salone molto bene ammobiliato.

Per trattative rivolgersi al sig. **Fernando Grosser**, rappresentante la ditta fr. Reininghaus, con scrittore fuori Porta Aquileja.

## PASTIGLIE DI CODEINA PER LA TOSSE

preparazione di

**A. ZANETTI — MILANO**

Farmacista chimico.

L'uso di queste pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tosse ostinate, del catarro, della bronchite e tisi polmonare; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Giornale di Udine ».

Prezzo L. 1.

Estrazione 31 dicembre 1883

**Lotteria Verona**  
di

Estrazione 31 dicembre 1883.

Le vincite principali verranno annunciate lo stesso giorno per telegramma ufficiale in tutta Italia.

CINQUANTAMILA PREMI

PER

**2,500,000 Lire**

tutti pagabili in denaro contante senza alcuna ritenuta a domicilio dei vincitori; subito effettuata l'estrazione, il bollettino della quale verrà distribuito gratis.

**COMBINAZIONI**

Nuove e Vantaggiosissime per Compratori

Un premio garantito ogni 100 Biglietti

PREMI QUINTUPPLICATI

DI

**MEZZO MILIONE**

CENTO MILA, CINQUANTA MILA LIRE

ecc. ai compratori delle 5 Categorie

Il Prezzo di **UNA** Lira ogni Biglietto

è mantenuto finché resta aperta l'emissione pubblica.

I biglietti Lotteria Esposizione

Universale di Parigi 1878, qualunque assai meno conveniente di questa di Verona all'avvicinarsi dell'estrazione salirono gradatamente dal prezzo originario di 1 fr. a quello di 1.75, 2.50, 3, 4, 5 sino al massimo di 6 franchi caduno come puossi verificare consultando i giornali parigini di quell'epoca.

Programma Ufficiale completo coll'elenco di tutti i 50,000 Premi e Regolamento di estrazione si distribuisce gratis presso tutti i rivenditori.

### INVIARE IMMEDIATAMENTE

Le richieste con vaglia d'valori alla Banca Fratelli CASARETO di Fasco, in GENOVA via Carlo Felice, 10, incaricata della emissione.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto per le richieste di un centinaio e più: alle richieste inferiori aggiungere centesimi 50 per le spese postali.

La vendita è pure aperta in GENOVA presso: F.lli BINGEN Banchieri, piazza Campetto, 1 — OLIVA Francesco Giacinto, Cambia-Valute, via S. Luca N. 103.

In VERONA, presso la Civica Cassa di Risparmio. In tutta Italia presso i Cambiavalute, le Casse di Risparmio, le Banche Popolari, le Esattorie Erariali e Comunali.

In Udine presso **BALDINI e ROMANO** Cambio-Valute Piazza V. Emanuele

Estrazione 31 dicembre 1883

## ALLA MARSURA MANGILI

(Comune di Povoletto)

Sono da vendere **Magliuoli o talee** (rasis) e **Propaggini** (rivessis) di viti Americane, la cui uva è della più perfetta qualità.

Per l'acquisto rivolgersi alla Ditta Benediti Antonio e Soci in Marsura.

## AL NEGOZIO D'OROLOGERIA

**G. FERRUCCI**

è in vendita un nuovo Orologio a Sveglia garantito per un anno per Lire 7.



Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

## ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant. misto	ore 7.21 ant. a Venezia	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.37 ant. a Udine
> 5.10 > omnibus	> 9.43 > > 5.34 > omnibus	> 5.54 > omnibus	> 9.54 > a Udine
> 9.54 > acceler.	> 1.30 pom. > 2.18 pom. acceler.	> 5.52 pom. acceler.	> 5.52 pom. a Udine
> 4.46 pom. omnibus	> 9.16 > > 3.58 > omnibus	> 8.28 > omnibus	> 8.28 > a Udine
> 8.28 > diretto	> 11.37 > > 9.00 > misto	> 2.30 ant. misto	> 2.30 ant. a Udine

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba	ARRIVI a Udine
ore 6.00 ant. omnibus	ore 8.56 ant. a Pontebba	ore 2.30 ant. omnibus	ore 4.56 ant. a Udine
> 7.48 > diretto	> 9.47 > > 6.26 > idem	> 9.08 > idem	> 9.08 > a Udine
> 10.35 > omnibus	> 1.33 pom. > 1.33 pom. idem	> 4.20 pom. idem	> 4.20 pom. a Udine
> 6.25 pom. idem	> 9.10 > > 5.04 > idem	> 7.44 > idem	> 7.44 > a Udine
> 9.05 > idem	> 12.28 > > 6.28 > diretto	> 8.20 > diretto	> 8.20 > a Udine

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant. misto	ore 7.38 ant. a Trieste	ore 9.00 pom. misto	ore 1.11 ant. a Udine
> 7.54 > omnibus	> 11.20 pom. > 6.50 ant. acceler.	> 9.27 > acceler.	> 9.27 > a Udine
> 6.04 pom. acceler.	> 9.20 > > 9.05 > omnibus	> 1.05 pom. omnibus	> 1.05 pom. a Udine
> 8.47 > omnibus	> 12.55 ant. > 5.05 pom. idem	> 8.08 > idem	> 8.08 > a Udine

## 80 CENTESIMI 80

L'OPERA MEDICA  
(tipi Naratovich di Venezia)  
del chimico-farmacista L. A. SPRELLANZON  
intitolata:  
**Pantaigee**

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Marico in Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

**Acqua alla Regina d'Italia**  
soave profumo per toeletta  
surrogante con molto vantaggio tutti gli aceti  
ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

Acqua alla Regina d'Italia, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica; è superiore all'acqua di Colonia e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo Lire 2.

Si vende all'Amministrazione del « *Giornale di Udine* ».



## LA CADUTA DEI CAPELLI

Dal più al meno tutti soffrono di Forfora alla testa.

È questa una conseguenza che produce il prurito alla testa e favorisce la caduta precoce dei capelli. Chiunque desidera impedire immediatamente la caduta dei capelli, ritornargli ove il bulbo non sia scomparso, mantenere la pelle della testa pulita, la capigliatura, forte, lucida e morbida e mantenere il colore naturale ai capelli, faccia uso della

Pomata o della lozione etrusca  
preparate da **Ghino Benigni**  
L. 3 il vaso o bottiglia  
In Udine unico deposito presso il  
Profumiere Nicolò Clain. 18

**VELOUTINE**  
GH. FAY  
PARIGI  
Via della Pace 9

Vendita a Venezia all'agenzia Longega, Campo S. Salvatore e in Udine presso l'Amministrazione del « *Giornale di Udine* ».

## TINTURA IGIENICA

Il cosmetico meraviglioso

È la tintura la più comoda (adoperandosi come un semplice cosmetico da toelette) la più igienica per restituire ai capelli il primitivo colore. Non macchia la pelle né la lingerie. L'astuccio per circa sei mesi lire 5.

Deposito presso l'Amministrazione del « *Giornale di Udine* ».  
Agg. cent. 50 si spedisce per pacco postale. 57

## PEJO

ANTICA FONTE FERRUGINOSA

Distinta con medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte 1881 e Trieste, 1882.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa — Unica per la cura a domicilio — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto — È bevanda gratissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la Pejo non prende più Recoaro o altre acque che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia verniciata in giallo-rame con impressovi Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

62

Il Direttore G. BORGHETTI



La purificazione del Catrame, ideata e compiuta per il primo dal Chimico-Farmacista C. Paneraj, ha fornito il vero modo di utilizzare con successo l'azione di questo rimedio; e l'Estratto Paneraj di Catrame Purificato è un importante acquisto per la medicina. Infatti questo nuovo preparato sperimentato da buon numero di Medici in ogni città d'Italia, ed accuratamente analizzato dai distinti Chimici professori L. Guerri, F. Sestini e P. E. Alessandri, è stato unanimemente giudicato « il più potente e più adatto rimedio contro le affezioni catarrali degli organi del respiro, contro i catarrhi vescicali, uretrali, vaginali ecc., ed in generale contro tutte le affezioni delle mucose, non che un mezzo efficace di cura tonica, che avvalorza la digestione e vince la disappetenza ».

A questi pregi l'Estratto Paneraj riunisce quelli di possedere un sapore non sgradevole e d'essere facilmente digeribile rendendosi accetto e tollerato da tutti, per cui è naturale che venga ritenuto come migliore delle altre preparazioni di Catrame, e preferito ad esse.

Tale giudizio sull'Estratto Paneraj, risulta unanime da numerose Relazioni Mediche, fatte da egregi professori che lo hanno sperimentato su vasta scala, nella loro privata clientela e nei pubblici stabilimenti, rilasciati all'inventore come attestati d'incoraggiamento e di lode: documenti che portano la firma di 70 dico settanta distinti Medici, che ognuno può vedere e riscontrare, essendo stati pubblicati in piena forma legale e vidimati dalle componenti Autorità Sanitarie, nella 3ª edizione d'un Opuscolo riguardante le Specialità Paneraj, che si trova presso tutti i venditori delle medesime a disposizione del pubblico, e si spedisce gratis a chiunque ne faccia richiesta al Laboratorio Paneraj in Livorno Toscana.

Si vende nelle primarie farmacie a L. 1.50 la Bottiglia.

DEPOSITO IN UDINE alla Farmacia Fabris, Via Mercatovecchio, ed alla Farmacia di S. Lucia condotta da Comesatti. — ARTEGNA, Astolfo Giuseppe. 68

LINEA REGOLARE POSTALE

## L'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio riunito quindicinale fatto da  
SOCIETÀ IT. DI TRAS. MARITTIMI SOCIETÀ  
RAGGIO e C. R. PIAGGIO e figlio  
Piazza Luccoli n. 2 GENOVA Via S. Lorenzo num. 8

Il 1º Dicembre p. v. partirà per Montevideo e Buenos Ayres il Piroscalo

## INIZIATIVA

della Società Italiana di Trasporti marittimi Raggio e C. toccando lo scalo di Barcellona.

Il 15 Dicembre p. v. partirà per Montevideo e Buenos Ayres il Vapore Postale

## SIRIO

della Società Italiana di Trasporti marittimi Raggio e C. toccando lo scalo di Cadice.

Illuminazione elettrica.

Servizio inappuntabile affidato agli signori Borgarello Cerruti Engel. Proprietari degli Hotels Trombetta (ci devant Feder) e Ville in Genova.

Pane fresco e carne fresca per tutta la durata del viaggio. Per merci e passeggeri dirigersi in Genova all'Amministrazione Piazza Luccoli n. 2.

Per passeggeri dirigersi anche agli agenti della Società, signori Stefano Repetto e Giuseppe Colajanni. 75

Si ricevono merci e passeggeri per i Porti del Pacifico, con trasbordo a Montevideo sui vapori della Pacific Steam Navigation Company.

## ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881

## AMARO DI UDINE



Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetENZE tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da litro, L. 1.25 bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da De Candido Domenico Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al Caffè Corazza, in Milano presso A. Manzoni e Comp. via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovansi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

17 SPECIALITÀ IGIENICA

## ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremore dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune gocce nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promuove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno; eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito e vendita presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.



## POVERI BAMBINI! Comperateci il

Teatrino; ecco la commovente perorazione dei bambini ai loro papà, alle loro mammine: Fateci un regalo a S. Lucia, Natale, Capo d'anno, Epifania.

Al negozio Bertaccini in Mercatovecchio troverete il tutto per contentarci, essendo provveduto di un ricchissimo assortimento di giocattoli, di grandi novità e tutto a buon prezzo. 74

Si trovano anche i Presepi completi e l'albero di Natale pure completo con assortimento di oggetti da fornirli a piacimento.

## ALLE PERSONE DEBOLI

Pillole Toniche Stimolanti Afrodisiache e Rigeneratrici

del dott. J. B. von WYMENA

38

Le Pillole Wymena sono di virtù toniche stimolanti e ricostituenti. Riescono utilissime ed efficaci alle persone indebolite per soverchie fatiche, occupazioni mentali, malattie gravi, abuso di salassi, emorragie, parti frequenti o laboriosi, aborti, allattamento prolungato, sconcerti nervosi, ecc.

Si raccomandano poi in ispecial modo alle persone che hanno compromessa la loro salute con eccessi di piacere, assuefazioni segrete, polluzioni notturne, e contro l'impotenza anche nell'età avanzata.

Scatola da 100 pillole L. 5 — In Provincia L. 5.50

Deposito presso l'Amministrazione del « *Giornale di Udine* ».

## Economia ed Igiene

Desiderate avere in casa un eccellente ed economico Vermouth, adoperate la **Polvere Aromatica** per fare il **Vino Vermouth di Torino** preparata da valente chimico, che può essere usata da chiunque per fabbricare un eccellente ed economico Vermouth che può stare in confronto con quello preparato dalle migliori fabbriche.

Dose per 8 litri, con relativa istruzione, lire 1.20.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunci del « *Giornale di Udine* » Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque. 45